

REGIONALI: MORGANTE, "CON CHIODI RIVOLUZIONE LIBERALE IN ABRUZZO"

7 Maggio 2014



L'AQUILA – "Da una situazione di staff e di politica fatta in modo indiretto, spero di passare a un modo diretto da uomo di fiducia del presidente, Gianni Chiodi, con cui nel mio piccolo ho contribuito a realizzare la rivoluzione liberale in Abruzzo".

Lo afferma ad *AbruzzoWeb* Antonio Morgante, candidato consigliere di Abruzzo Futuro per Chiodi presidente nelle file del centrodestra.

"Gazie all'esuberanza di candidati nelle ultime settimane – aggiunge Morgante – abbiamo scelto l'assetto migliore. Si deve correre di più perché c'è più concorrenza, ma alle regionali per le liste il discorso è diverso, va trovato un equilibrio, per evitare che la sommatoria di tante liste civiche ottenga un 3 per cento come accaduto in Sardegna. Si tratta di elezioni più complesse rispetto alle regionali".

"Parlando con la gente e con gli amministratori, la sensazione è positiva, il 'venticello' che prima pareva spirasse da un lato, adesso sembra che spiri dall'altro lato. Non siamo partiti in ritardo, le cose vanno fatte a tempo debito. E non si poteva cominciare la campagna elettorale con Chiodi ancora in carica, stessa cosa con i consiglieri uscenti. Abbiamo ridotto le tasse qualche giorno prima che cominciasse la campagna elettorale, ma per volontà del ministero. Eravamo al lavoro", continua.

"Proprio a Chiodi riconosco di aver applicato la ricetta liberale in Abruzzo: meno Stato, meno spesa, meno tasse. E il fiore all'occhiello è quello della Sanità, a Chiodi riconosco di aver raddrizzato un Titanic che stava affondando. In due anni ha portato in utile le Asl abruzzesi, cosa che da ora in poi porterà sviluppo e migliorare l'offerta, a condizione che non si lasci di nuovo tutto nelle mani di chi ha portato la Sanità a 4 miliardi di debito", il pensiero di Morgante sull'operato di Chiodi. (*alb.or.*)